

yspano fo' a la Signoria, con li capi di X; credo promovesse qualche materia di far liga, atento che 'l papa trama liga con Franza, e il re di romani, contra la Signoria nostra, per le cosse tolte in Romagna.

Da poi disnar fo consejo di X.

Da Traù, di sier Dolfim Venier, conte. Avisa, che a di 12 dezembrio fo ivi, su quel teritorio, una coraria di turchi, e hanno preso anime 80 etc.

A di 12. Fo gran consejo. E fato dil consejo di X, atento che non havia pasado, sier Marco Sanudo, fo savio dil consejo, *quondam* sier Francesco.

A di 13. Da poi disnar fo pregadi. Fu posto, per li savij ai ordeni, ... galie al viazo di Barbaria, *licet* le altre ancora fosseno fuora. Contradise sier Alvisè Soranzo, patròm a l'arsenal, dicendo le galia non sariano in hordine; et perhò d'acordo fo indusiato.

Fu posto, per li consieri, dar il possesso di l'abbatia di Felina a uno cyprìot, qual il papa ge l'ha data, per la morte dil cardinal cyprìot; et fu presa.

Di Roma. Come il papa era ritornato di Hostia, dove era stato a piacer; et che l'orator lo scontrò *in itinere*, e lo acompagnò a palazzo. E scrive alcune parole dil cardinal Voltera, fiorentin, che disse a esso orator nostro, sier Antonio Zustignan, dotor, che saria bon catar qualche acordo col papa di questi lochi di Romagna etc. *Item*, il cardinal Santa Praxede dimostra nostro amico, che prima era inimicissimo, et à usato in concistorio assa parole in favor di la Signoria nostra. *Item*, il ducha di Urbin è alozato a Santa Maria in Populo, et li è andato cardinali a visitarlo, e intrarà con pompa in Roma, e starà al palazzo di San Marco, che per lui si prepara. *Item*, il papa fece cavalier, questo Nadal passato, domino Zuan di Saxadello, e poi li donò uno colar, come ho scritto. *Item*, di far cardinali non si parla più; *conclusive* il papa à mal animo contra la Signoria nostra.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi, consolo. Come il gran capitano mandava zente verso Piombim, per aver fato parenta' con lui; et vol mantenerlo nel stato contra dil . . . , che lo molesta.

50 *Da Milam, di Lunardo Bianco, secretario nostro.* Come monsignor il gran maistro havia auto a mal, che 'l re havesse fato monsignor di Naversa capetanio a l'impresa de Italia.

Di Spagna, di sier Francesco Donado, dotor, date a Tor. Come avisa coloquij abuti col re *in materia ligæ* etc.; e havia otenuo la trata di X milia salme di grano di Cicilia, ch'è stera 30 milia veni-

tiani. *Item*, domino Piero Pasqualigo, orator *etiam* nostro ivi, era partito per ripatriar, va a Medina, poi a Valenza; e à 'uto salvo conduto dal re di Franza di poter venir per terra. *Item*, avisa, che la raina havia, *inter alias*, ordinato, che in Granata sia sepolta, in terra, con 14 dopieri, e non altra pompa.

Di Germania, date a Yspurch. Come il re era di sopra, versso i castelli dil ducha Alberto di Baviera, e havia mandà a donar ribuola a esso orator. Avisa coloquij, abuti con monsignor di Gimel, orator francese è li, zercha li sguizari, si dicea doveano venir a Milan a stipendio dil suo re; elo afirmò, la christianissima majestà vol aver bona intelligentia con la Signoria nostra. *Item*, che ha visto certe artilarie dil re; et che 'l cardinal Roan si aspectava a 'Ugusta.

Da Ragusi, di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada. Come Schander bassà era morto, a di 26 novembre, in Bossina o Verbossana; et che domino Cabriel Zerbo, medico, lezeva a Padova, era stà tajato a pezi da' turchi, e il fiol; et perhò qui di sotto noterò uno soneto fato in la so morte.

Fo fato scurtinio di uno provedador sora l'arsenal, in luogo di sier Zacharia Dolfim, ch'è dil consejo di X, et compagno de sier Hironimo Querini; e rimase sier Hironimo Capello, fo savio da terra ferma.

Soneto per la morte di domino Cabriel Zerbo per se.

De l'infelice, e memorabil caso
del trucidato Zerbo, o voi, doctori,
che lete in medicina professori,
piangete col figliol, secho è rimaso;

E tu, Antenorìa mia, di virtù vâso,
e domicilio de taneti lectori,
con lacrime dimostra i toi dolori,
per l'impia crudeltà dil tuo gymnaso;

Che chi ben pensa a questo huomo, eccellente
l'era in effecto senza alcun errore,
splendor e gloria dil secul presente;

Ma, ben che per diverse vie si more,
l'indelebile Nome che è vivente,
resta con phama e con eterno honore.

A di 14 zener. Fono a la Signoria il legato dil 51 papa, poi l'orator di Franza, et *denum* l'orator yspano; et fo letere di Spagna, Roma et di Ele-magna.